



Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SEDA ITALY S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO COD. IPPC 6.7 SITO IN FRATTAMAGGIORE (NA) VIA G. MARCONI 36

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 “Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59” che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale “Autorità Competente” - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;
- f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto “Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”;

PREMESSO

- a. che la società SEDA ITALY S.p.A., in data 04/09/2007 prot. n. 746173 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente sito in Frattamaggiore, via G. Marconi 36 elencato nell'Al. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno);
- b. che la società SEDA ITALY S.p.A. ha trasmesso in data 20/10/2009 prot. n. 900413 la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 3.500,00, in aggiunta al precedente acconto di € 1.000,00 acquisito da questo Ente in data 04/09/2007 prot. n° 746173, a titolo di tariffa istruttoria per complessivi € 4.500,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto in questione;
- c. che in data 30/12/2009 con nota prot. n. 1125989, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano “Cronache di Napoli” del giorno 28 gennaio 2010;
- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi -i cui lavori sono iniziati in data 17/02/2011 e conclusi in data 30/01/2012 ed il contenuto dei cui verbali si richiama- esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 04/09/2007 prot. n. 746173, integrata con documentazione acquisita agli atti in data 09/10/2009 prot. n. 867441, in data 22.12.2009 prot.1108409, in data 18/05/2011 prot. 393923, in data 11.10.2011 prot.768564, in data 07.12.2012 prot.934808 ,in data 17.01.2012 prot.35308, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- a.1 l'impianto di cui si tratta è un impianto nuovo, e non impianto esistente come dichiarato nell'istanza dal gestore, ai sensi dell'art. 2 lettera e) del D.Lgs 59/2005 in esercizio e dotato di autorizzazioni ambientali di settore alla data di entrata in vigore del citato decreto. L'impianto non è soggetto né a VIA, né a verifica di assoggettabilità a VIA; nello stabilimento non si fabbrica carta ma si utilizza la stessa come materia prima, né si fabbricano o si trattano prodotti a base di elastomeri;
- a.2 la Provincia con nota prot. 126696X6 del 12/12/2011, acquisita agli atti con prot. 938997 del 12/12/2011 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla SEDA ITALY S.p.A. con le seguenti prescrizioni:
- a.2.1 adeguare a circa 9 mc di capienza il bacino di contenimento asservito all'Area 1 dove è stoccata la quasi totalità di rifiuti liquidi;
- a.2.2 installare un sistema che automaticamente provveda a fermare il processo di stampa, onde evitare emissioni incontrollabili di composti organici volatili, in caso di blocco del DEC, ovvero di guasto ad uno o più degli assorbitori, non sia sufficiente che il sistema mandi un allarme al reparto per il blocco manuale delle macchine di stampa.
- a.3 la Regione ,condividendo la richiesta della Provincia, ha prescritto alla società di adeguare, entro il 12.06.2012 ,a circa 9 mc di capienza il bacino di contenimento asservito all'area 1, e di installare il sistema per il fermo del processo di stampa entro il 12.03.2012
- a.4 l'ARPAC con nota 44854 del 09/12/2011, acquisita agli atti con prot. 938712 del 12/12/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla società SEDA ITALY S.p.A.;
- a.5 che anche se le acque reflue provenienti dall'impianto di cui si tratta confluiscono nella pubblica fognatura, lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei parametri della tabella 3 all.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 " colonna scarico in corpo idrico superficiale", considerato che gli impianti comprensoriali tributari dei reflui non risultano a norma rispetto alle leggi vigenti , giusta comunicazione dell'ATO 2 del 17/11/2010 pubblicata sul sito internet
- a.6 il rappresentante dell'ASI ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA subordinatamente al trattamento dei primi 5 mm delle acque meteoriche delle aree di carico e scarico, aree più a rischio d'inquinamento, e del corridoio d'accesso all'area di scarico n°2, entro il 30.07.2013.
- a.7 il Comune di Frattamaggiore ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio con nota prot. 20211 del 28.06.2011, acquisito agli atti in pari data prot. 506244
- a.8 l'ASL Napoli 2 Nord e l'ATO 2 - Ente d'Ambito Napoli - Volturno sebbene sempre invitati alle sedute della Conferenza di Servizi, non vi hanno mai partecipato;

CONSIDERATO

- a. che SEDA ITALY S.p.A., con nota acquisita in data 13.02.2012, prot. 105835,, ha trasmesso, come richiesto nel verbale della seduta del 30.01.2012 conclusiva della conferenza dei servizi, la seguente documentazione:
- a,1 Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato rev. Febbraio 2012;
- a,2 CD con copia integrale progetto.

- b. che l'importo da versare a titolo di tariffa istruttoria è pari ad euro 36.050,00 così determinato:
 - b.1 euro 500,00 Cd,
 - b.2 euro 30.000,00 C Aria (più di 17 inquinanti),
 - b.3 euro 2.300,00 C H₂O (1 scarico sostanze inquinanti da 8 a 12),
 - b.4 euro 1.500,00 CRP e CRNP,
 - b.5 euro 1.750,00 Cca
- c. che pertanto la Società dovrà integrare il versamento già effettuato di euro 4.500,00 dell'importo di euro 31.550,00

VISTI gli allegati rapporto tecnico e piano di monitoraggio e controllo, costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, il primo predisposto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope - che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05 fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A. - sulla base della documentazione esaminata in Conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti in data 17.01.2012 prot. 35308, il secondo predisposto dalla Società e verificato dall'Università;

PRESO ATTO che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. 461004 del 15/06/2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse alla società SEDA ITALY S.p.a., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie ,oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno), ubicato in Frattamaggiore (NA) via G. Marconi n° 36, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla SEDA ITALY S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie ,oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno); ubicato in Frattamaggiore (NA) via G. Marconi n° 36, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 09/10/2009 con prot. n. 867441, in data 17/05/2011 prot. 393923 in data 18/05/2011 prot. 768564 in data 11/10/2011 prot. 934808, in data 07.12.2011: e in data 17/01/2012 prot. n° 35308, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto tecnico sulla base anche della documentazione successivamente trasmessa, di cui al prot. 105835 del 13.02.2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 6 anni, ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006, in quanto l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001;

4. **di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **di dare atto che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato rapporto tecnico, predisposto dall'Università degli studi di Napoli Parthenope, e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, presentato dalla Società e verificato dall'Università e dovrà garantire quanto segue:**
 - 5.1 **per le emissioni in atmosfera il non superamento dei valori obiettivo determinati nell'80% dei limiti di legge ed indicati nella colonna "Limiti" della tabella C/1 del rapporto tecnico**
 - 5.2 **eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori obiettivo.**
 - 5.3 **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
 - 5.4 **il non superamento dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'allegato V°, parte III° tabella III° colonna "Scarichi in corpo idrico superficiale" D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**
 - 5.5 **il non superamento dei valori limiti menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento";**
 - 5.6 **la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Frattamaggiore i dati relativi ai controlli delle emissioni;**
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 7.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 7.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 7.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
 - 7.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società **SEDA ITALY S.p.A.**
 - 7.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
 - 7.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
8. **di stabilire che la presente autorizzazione perderà efficacia:**
 - 8.1 **in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;**
 - 8.2 **qualora la Società non provveda, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, al versamento di euro 31.550,00 a titolo di saldo tariffa istruttoria in favore della Regione**

Campania, c/c 21965181, causale codice 0518, oppure tramite bonifico bancario CODICE IBAN -IT59A0760103400000021965181;

9. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
 - 9.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
 - 9.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
 - 9.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse quelle utilizzate;
 - 9.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
10. **di disporre** che la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
11. **di dare atto** che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
12. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
13. **di dare atto** che per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
14. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Frattamaggiore, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società *SEDA ITALY S.p.A.,,*;
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi